

→ **Approvato** in Senato. Rincari da maggio per tangenziali e autostrade

→ **Il Pd** fa passare la proroga del divieto sugli incroci azionari tra stampa e tv

Via libera al Milleproroghe Più tasse e più disoccupati

Finocchiaro, Pd: «Il Milleproroghe alimenta la crisi anziché combatterla. È il frutto deforme di questo governo». La Cgil: da domani 100mila precari della pubblica amministrazione finiranno disoccupati.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
gvespo@unita.it

«Adesso mangiatevi il fegato», semplifica il ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli: la promulgazione del Milleproroghe è la dimostrazione che «il governo va avanti e fa crescere pure i propri numeri». Infatti, dopo una gestazione di 59 giorni, due fiducie, tre letture parlamentari e i rilievi del presidente Napolitano, «l'ippopotamo» - copyright del premier - è stato partorito. L'ultima votazione, quella di ieri al Senato, ha richiesto lo sforzo di 159 senatori, contro 126 contrari e due astenuti. Dieci giorni fa, al primo giro a Palazzo Madama, il decreto *monstre* raccolse 158 sì, 136 no e due astenuti, e fu l'occasione in cui cominciò a sgretolarsi Fli, la creatura del presidente della Camera. Da quelle ceneri ieri si è creato un nuovo gruppo: «Coesione Nazionale». Ne fanno parte gli ex Fli più quattro senatori di varia provenienza.

DIVIETI

Ma cosa ha promulgato il presidente della Repubblica Napolitano, sottolineando che «restano comunque disposizioni in ordine alle quali potranno essere successivamente adottati gli opportuni correttivi»? Tra i 187 commi dei nove articoli

del dl, le cose che più hanno fatto discutere entrambe le Camere sono: la scadenza al 31 marzo del divieto di incroci azionari tra editori di stampa e di televisione, un divieto che per esempio non permetterebbe all'editore Berlusconi di impadronirsi del *Corriere della Sera*; la proroga concessa agli allevatori furbetti e tanto cari alla Lega, quelli che non hanno pagato le multe legate al mancato rispetto delle quote latte; l'anatocismo, ovvero la pratica diffusa tra le banche che applicavano gli interessi sugli interessi ai correntisti; i pedaggi delle tangenziali e delle autostrade al Sud e le norme sui precari del pubblico impiego.

Nell'ordine. Il divieto previsto dalla legge Gasparri sugli incroci azionari tra stampa e tv scade il 31 marzo:

CRISI IN SARDEGNA

Olbia in corteo contro i tagli di Meridiana Fly

Oltre 500 persone hanno risposto all'appello lanciato dalle associazioni sindacali, datoriali, di categoria e professionali della Gallura per manifestare, ieri a Olbia, contro i tagli previsti dal piano industriale di Meridiana Fly. Il corteo unitario ha sfilato per le strade del centro, a negozi chiusi in segno di solidarietà. Uno di essi riportava le foto degli ad della Fiat, Sergio Marchionne e di Meridiana, Massimo Chieli con la scritta «trovate le differenze», assieme alle proteste contro il management («Assumete i dirigenti e licenziate i dipendenti») e «Ci state lasciando in mutande») e agli appelli all'azionista di riferimento della società, il principe ismailita Karim Aga Khan. In corteo molti sindaci del nord est Sardegna, esponenti dell'amministrazione provinciale di Olbia-Tempio, il capogruppo in consiglio regionale, Mario Bruno e il deputato del Pd Giulio Calvisi. Il piano di Meridiana Fly porterà a una perdita di 900 posti di lavoro e di 25 milioni di euro di pil della Gallura. «L'isola non è un limone che va spremuto nel periodo estivo e poi abbandonato. Abbiamo diritto alla continuità territoriale», dice Fabio Spano della Cgil.

vuol dire che dal primo aprile chi possiede delle reti televisive può anche comprare il *Corsera* o *La Stampa*. Il Pd è riuscito a far approvare in *extremis* un ordine del giorno che impegna il governo a prorogare il divieto di un anno. Il paradosso è che dovrà essere il presidente del Consiglio a trasformare l'impegno in vincolo, firmando un decreto che impedisce agli editori come lui di estendere ulteriormente il proprio controllo sui media. Per quanto riguarda le quote latte: per sanare la situazione degli allevatori in arretrato con il pagamento delle multe imposte dalla Ue, il dl toglie circa 5 milioni di euro ai fondi che la Finanziaria aveva destinato alla cura dei malati di tumore.

C'è poi il capitolo bancario, con l'anatocismo. Il Milleproroghe manda di fatto in prescrizione i possibili ricorsi contro le banche che applicano interessi trimestrali. Tangenziali e autostrade potranno, invece, subire rincari da maggio. Sui precari

Ingiustizie/1

Tolti 5 mln alla cura dei tumori per sanare le quote latte

Ingiustizie/2

Prescrizione per i ricorsi contro l'anatocismo bancario

l'«ippopotamo» stabilisce da una parte che non si applicherà la norma che restringe a 60 giorni il termine per l'impugnazione dei licenziamenti; dall'altra si interviene sui tempi determinati della pubblica amministrazione: circa 100mila precari secondo la Fp-Cgil dal 2012 andranno a ingrossare le fila dei disoccupati. «Questo decreto doveva dare una scossa all'economia - commenta Anna Finocchiaro, capogruppo Pd al Senato - Invece aumenta le tasse, il prezzo del cinema, la tassa sui rifiuti, sull'energia, sulla benzina. E se non è quel mostro che poteva essere lo si deve a Napolitano».

Accordo senza Filcams-Cgil per il contratto del commercio

Dopo sette mesi di trattative e, questa volta, senza una sola ora di sciopero, Confcommercio, Cisl e Uil hanno siglato il rinnovo del contratto del terziario (commercio, distribuzione e servizi), che interessa circa 3 milioni di lavoratori. All'appello, come già nel 2008, manca la Cgil che non ha firmato. Il rinnovo prevede un aumento salariale a regime di 86 euro lordi al mese, con decorrenza dal primo gennaio 2011 e durata triennale e, spiegano i firmatari, ha come elemento di novità il rafforzamento della contrattazione integrativa, in particolare di quella territoriale. Fatto giudicato «estremamente positivo» dalla Uiltucs, visto che, «ad oggi, solo l'8 per cento dei lavoratori beneficia della contrattazione di secondo livello». Sempre secondo i firmatari, l'accordo prevederebbe un intervento di lotta agli abusi legati all'assenteismo per malattia e un'introduzione graduale del monte ore dei permessi individuali legato all'anzianità di servizio. «Sulla malattia si tratta di contenuti peggiorativi - denuncia Franco Martini, segretario Fil-

Fuoriuscita dall'Inps

Cgil: «Peggiorato il pagamento dei primi 3 giorni di malattia»

cams Cgil - Si prevede la fuoriuscita dall'Inps attraverso il pagamento diretto da parte delle aziende e il peggioramento sul pagamento dei primi tre giorni di malattia». Vengono inoltre completamente recepiti i contenuti della riforma del modello contrattuale, anche questa separata, del 22 gennaio 2009. Ed è un altro punto non condiviso dalla Filcams: «Oltre all'assunzione dell'Ipca quale meccanismo di calcolo degli incrementi salariali, infatti, - sottolinea Martini - viene introdotto l'istituto delle deroghe, attraverso il quale la funzione del contratto nazionale viene indebolita. Inoltre, l'ipotesi sottoscritta assume i contenuti del collegato sul lavoro, sul quale la Cgil ha espresso analogo dissenso, a partire dalla certificazione». La Filcams chiede che vengano consultati i lavoratori. Soddisfatta la Confcommercio: «In uno scenario economico complesso, con una domanda interna stagnante da molto tempo, - dichiara il direttore generale Francesco Rivolta - avevamo la necessità di dare un segnale forte di coesione sociale».

VINYLS AL MINISTERO

Il ministero dello Sviluppo ha convocato per martedì Fondo Gita, Eni e i Commissari del gruppo Vinyls per fare il punto sulla trattativa in corso. Poi convocherà i sindacati.